

Commercialisti, elezioni senza green pass

Niente obbligo di green pass per accedere ai seggi delle elezioni dei commercialisti. In vista della tornata dell'11 e 12 ottobre, ad oggi, non risulta nessun vincolo di possesso della certificazione per gli elettori. A fare luce sull'argomento il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili nell'informativa n. 92/2021 diffusa ieri. Il Cndcec è intervenuto sulla base di alcune richieste di chiarimenti espresse dagli ordini locali all'indomani dell'approvazione del nuovo decreto.

Per prima cosa, il Consiglio nazionale afferma che "la fattispecie oggetto del quesito, ovvero la sussistenza dell'obbligo di possedere ed esibire la certificazione verde Covid-19 per l'accesso al seggio elettorale, non è espressamente contemplata dalla normativa vigente". La prima valutazione viene fatta sulla base dell'articolo 9 bis del dl 52/2021, il provvedimento che ha introdotto per la prima volta l'obbligo di green pass. "Dalle norme non risulta nessuna specificazione sulla questione elezioni degli ordini e obbligo di certificazione", si legge nell'informativa. L'analisi passa quindi al nuovo decreto (dl 127/2021), pubblicato ieri nella Gazzetta ufficiale n. 226; nel testo viene specificato come l'obbligo sia rivolto a soggetti che accedono in un luogo per svolgere una certa attività lavorativa. Gli elettori, invece, entreranno solo per votare quindi "allo stato attuale nessuna norma prevede per l'accesso al seggio costituito presso la sede dell'ordine il possesso del green pass". Attenzione particolare deve essere rivolta invece nel caso in cui il seggio corrisponda a uno dei luoghi indicati nel dl 52 in cui vige l'obbligo di certificazione per accedere. In quel caso, gli ordini dovranno verificare presso le strutture individuate se per l'accesso alle stesse sia richiesto il possesso del green pass. Nel caso in cui fosse necessario, gli ordini dovranno inviare agli iscritti una comunicazione di avvertimento. Il tutto, ovviamente, vale per quegli ordini che hanno deciso di optare per il voto in presenza. Quest'anno, come l'anno scorso, agli ordini era stata data la facoltà di scegliere anche la modalità da remoto. Fino al 23 settembre si potrà modificare la scelta.

—© Riproduzione riservata—

